



COMUNE DI SAN MARCO ARGENTANO

(Provincia di Cosenza)

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE CONSULTE

Art. 1 – Istituzione delle Consulte

Con delibera del Consiglio Comunale di San Marco Argentano, vengono istituite le Consulte come strumento per la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni alla vita della Comunità di San Marco Argentano.

Le Consulte operano, in attuazione del principio di sussidiarietà, come tramite delle istanze dei cittadini nei confronti dell'Amministrazione.

Le Consulte sono organismi principalmente consultivi e hanno la facoltà di presentare proposte ed esprimere pareri non vincolanti per gli organi dell'amministrazione comunale sulle questioni concernenti le finalità per le quali vengono costituite.

Art. 2 – Consulte tematiche

Vengono istituite le seguenti Consulte tematiche:

1. Giovani
2. Cultura

Le Consulte tematiche operano per trasmettere le istanze e favorire la partecipazione dei cittadini, promovendone le iniziative in settori particolari della vita della Comunità.

Art. 3 – Composizione e nomina delle Consulte

Le Consulte tematiche e territoriali sono composte da un minimo di 5 membri; i componenti delle Consulte vengono nominati entro 180 giorni dall'insediamento del nuovo consiglio comunale e restano in carica per il periodo corrispondente quello del mandato amministrativo comunale, fatti salvi i casi previsti nel presente Regolamento.

Alla scadenza del mandato amministrativo, o in caso di scioglimento del Consiglio comunale per qualunque causa, l'attività delle Consulte viene prorogata fino alla nomina dei nuovi organismi da parte del nuovo Consiglio comunale, e comunque non oltre il termine massimo di 180 giorni dalla proclamazione degli eletti.

Le consulte tematiche sono formate secondo le modalità indicate nell'allegato A in cui è contenuto l'elenco dei soggetti a cui viene chiesto di indicare i nomi dei consultori.

Enti, associazioni e gruppi spontanei non compresi, al momento della elezione, nell'allegato A potranno comunque candidarsi a partecipare alle Consulte tematiche. In tale caso la Giunta comunale, sentiti i Capigruppo consiliari, provvederà ad integrare l'elenco allegato al presente Regolamento.

Nominate le Consulte, la Giunta provvede a rendere pubblico l'elenco dei componenti nei modi e nelle forme più opportune. Presso la Segreteria e sul sito web del Comune sarà comunque sempre disponibile l'elenco aggiornato dei componenti delle Consulte.

Per le procedure da seguire in caso di dimissioni o di revoca dei consultori si fa riferimento a quanto previsto nel successivo art. 8.

Art. 4 – Funzionamento delle Consulte

Ogni consulta elegge democraticamente, al proprio interno, a maggioranza dei componenti, un Presidente che la presiede coordinandone i lavori e raccordandola con l'Amministrazione ed in particolare con l'Assessore o il Consigliere di riferimento. La riunione per l'elezione del Presidente viene convocata dal Sindaco e presieduta dallo stesso o da un suo delegato.

In assenza del Presidente presiede la Consulta il più anziano d'età.

Il Presidente stabilisce data e modalità di convocazione.

Un terzo dei componenti della Consulta può chiederne la convocazione, come anche almeno 3 Consiglieri comunali.

Le consulte si riuniscono, di norma, almeno 3 volte l'anno. Negli incontri è presente il Sindaco, l'Assessore o il Consigliere di riferimento di cui al successivo art. 6.

In casi particolari ed urgenti, e nel caso in cui non sia rispettato quanto previsto al punto precedente, la Consulta può essere convocata dal Sindaco.

La Convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri delle consulte con almeno cinque (5) giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa. E' consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea con almeno 48 ore di anticipo.

Il segretario della seduta è un membro della Consulta designato dal Presidente. Il segretario redigerà un verbale di ogni incontro trasmettendolo alla Giunta.

Di ogni verbale potranno prendere visione i Presidenti delle altre Consulte e i Capigruppo consiliari; a questi ultimi verrà data specifica comunicazione in merito.

Le sedute delle Consulte sono tenute nella sala del Consiglio comunale, a meno che le singole Consulte non si autodeterminino diversamente.

Le riunioni delle Consulte sono di norma pubbliche. Di tali riunioni viene data informazione alla cittadinanza attraverso gli strumenti di comunicazione dell'Amministrazione comunale. Tutti i cittadini interessati possono assistere alle riunioni, senza diritto di parola nè di voto.

Per la trattazione di particolari argomenti il Presidente della Consulta può invitare alle riunioni esperti nella materia trattata e - in accordo con il Sindaco, l'Assessore o il Consigliere di riferimento - tecnici o operatori comunali.

Ogni Consulta, in accordo con il Sindaco, il Consigliere o l'Assessore di riferimento, può organizzare pubbliche assemblee in merito ad argomenti di particolare rilevanza, al fine di informare la cittadinanza o di coinvolgerla nelle scelte amministrative.

L'Amministrazione Comunale si impegna a curare la pubblicità di tali iniziative.

In caso di dimissioni o decadenza del Presidente in carica, la Consulta viene convocata dal Sindaco entro 60 giorni per l'elezione di un nuovo Presidente.

I Presidenti delle Consulte possono ottenere, con richiesta formale, dagli uffici comunali le notizie e le informazioni necessarie all'espletamento delle funzioni previste nel presente Regolamento. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge e sono soggetti agli obblighi dettati dalle norme di protezione dei dati personali. In ogni caso l'esercizio di detta facoltà non può comportare elaborazione di dati o ricerche onerose e tali da determinare un aggravio di lavoro per gli uffici stessi.

Ogni Consulta ha la facoltà di costituire commissioni di lavoro.

Le Consulte esprimono pareri a maggioranza dei presenti a condizione che questi siano oltre il 50% dei componenti della consulta stessa. In caso di quoziente decimale si fa riferimento all'unità superiore.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Delle determinazioni assunte dalle Consulte viene data attestazione mediante semplice comunicazione, all'Assessore, al Consigliere di riferimento o al Sindaco, sottoscritta da Presidente o da un suo delegato con

indicazione della seduta di riferimento, dei pareri espressi, dei componenti presenti e delle eventuali maggioranze.

Art. 5– Rapporti fra Consulte, Giunta e Consiglio comunale

Ogni consulta tematica ha un Assessore o Consigliere di riferimento indicato dal Sindaco. Inoltre alle Consulte Territoriali partecipano gli Assessori o i Consiglieri comunali eventualmente indicati dal Sindaco in relazione alle tematiche affrontate. Gli Assessori o i Consiglieri riferiranno in Giunta in merito agli esiti della discussione.

Ai Presidenti delle Consulte territoriali viene inviata comunicazione della convocazione del Consiglio comunale.

Ogni Presidente può inoltre chiedere copia dei Regolamenti comunali. Ai sensi del precedente art. 5, ogni Presidente può anche prendere visione dei verbali delle altre Consulte.

Alle riunioni delle Consulte tematiche vengono invitati i Consiglieri comunali che ne facciano richiesta in base ai propri interessi e competenze. I Consiglieri comunali che partecipano alle Consulte hanno diritto di parola ma non di voto.

I Presidenti delle Consulte possono essere sentiti dalla Giunta in relazione a particolari temi e/o a problematiche emersi nel corso dell'attività della Consulta, su loro richiesta o su richiesta da parte del Sindaco.

Nella relazione al Bilancio consuntivo il Sindaco riferisce al Consiglio comunale sull'andamento complessivo delle Consulte.

Il Sindaco può convocare nel corso del mandato una o più sedute straordinarie del Consiglio comunale dedicate all'incontro con i componenti delle Consulte, per valutare le problematiche generali emerse nel corso della loro attività.

La Giunta può chiedere pareri non vincolanti alle Consulte sul funzionamento di servizi e su atti, programmi, iniziative e progetti riguardati il loro ambito di competenza; le Consulte sono tenute a fornire il parere richiesto entro 30 giorni. In assenza di risposta entro 30 giorni, l'Amministrazione procederà autonomamente.

In casi particolarmente urgenti di richiesta di parere da parte dell'Amministrazione comunale il Presidente deve convocare la seduta di consultazione entro i 10 gg. e entro ulteriori 2 gg. comunicare le determinazioni prese.

Le Consulte possono sottoporre alla Giunta quesiti o interrogazioni, ai quali la Giunta si impegna a rispondere entro 30 giorni.

Art. 6 – Segreteria delle Consulte

Le funzioni di Segreteria generale delle Consulte sono svolte da un componente della stessa nominato su proposta del Presidente e svolge

le funzioni di verbalizzante delle sedute della consulta e redige il registro delle presenze dell'assemblea.

Art. 7 – Dimissioni o decadenza dei consultori

A istanza di qualunque cittadino o d'ufficio, il Sindaco, nel caso di riscontrata irregolarità nel funzionamento di una Consulta per cause imputabili ad un componente, ne riferisce al Consiglio o alla Giunta - che hanno provveduto rispettivamente all'elezione e alla nomina - al fine dell'eventuale revoca.

L'organo che ha provveduto all'elezione o alla nomina, provvede altresì alla dichiarazione di decadenza del consultore che abbia perduto i requisiti necessari per ricoprire la carica.

Il componente della Consulta che risulti per 4 volte consecutive assente non giustificato dalle riunioni regolarmente convocate dal Presidente decade dall'incarico; il provvedimento viene preso dall'organo competente per l'elezione o la nomina, su segnalazione del Presidente della Consulta stessa. La sostituzione del consultore decaduto avviene con modalità analoghe a quelle seguite per la sua nomina, previste nell'allegato A .

La Consulta può funzionare regolarmente anche a seguito di dimissioni o decadenza di uno o più consultori, purché sia salvaguardato il limite minimo di 5 componenti.

Al di sotto di tale limite la Consulta viene sciolta dall'organo competente, come previsto dal successivo art. 8.

Art. 8 – Scioglimento della Consulta

Il Sindaco, d'ufficio o su istanza di qualunque cittadino, sottopone all'organo competente, come sopra individuato, la decisione di scioglimento della Consulta nei seguenti casi:

- non operatività della Consulta per un periodo di oltre un anno;
- irregolare funzionamento della stessa per contrasto con il presente Regolamento;
- incompatibilità dell'attività della Consulta con gli scopi istituzionali della stessa;
- numero di componenti inferiore a 5 in seguito a dimissioni o decadenza di consultori.

Con lo stesso atto si provvede per la nomina o elezione della nuova Consulta.

Le Consulte sono sciolte di diritto al venir meno per qualsiasi causa degli organi elettivi comunali e comunque decadono al termine del mandato amministrativo degli stessi, fermo restando il periodo di proroga indicato all'art. 4.

Art. 9 – Validità del Regolamento

Il presente regolamento entra in vigore immediatamente all'atto dell'approvazione consiliare.

ALLEGATO A

Modalità di nomina delle Consulte tematiche

Le consulte tematiche sono formate con atto ricognitivo della Giunta che prende atto:

- delle designazioni pervenute da associazioni, organismi, enti, istituzioni di seguito dettagliatamente indicati;
- delle designazioni effettuate dalla Maggioranza e Minoranza consiliare, in base a quanto di seguito indicato.

COMPOSIZIONE DELLE CONSULTE TEMATICHE

CONSULTA DEI GIOVANI

La consulta dei giovani persegue le seguenti finalità:

- **conoscere** ed analizzare le tematiche relative alla condizione giovanile;
- **favorire** l'aggregazione e l'associazionismo fra i giovani;
- **favorire** il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
- **promuovere** interventi, progetti ed iniziative per l'effettivo inserimento dei giovani nella società in modo da prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;
- **promuovere** attività culturali, sportive e del tempo libero;
- **promuovere** incontri, dibattiti e ricerche;
- **promuovere** rapporti permanenti con le consulte ed i Forum presenti nel territorio provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.

Partecipanti:

- Sindaco o suo delegato;
- Assessore o Consigliere di Riferimento
- Rappresentanti di gruppi giovanili organizzati o spontanei di età compresa tra i 14 e i 28 anni, proposti con un numero minimo di 10 firme di giovani. A questo fine la Giunta predisporrà apposito bando pubblico.

I firmatari devono essere residenti a San Marco Argentano ed avere un'età compresa tra i 14 e i 28 anni. Essi potranno firmare solo a favore di una candidatura.

Il bando per le candidature alla consulta dei Giovani dovrà essere pubblicato ogni anno per permettere l'iscrizione di nuovi giovani che abbiano i requisiti richiesti.

Annualmente coloro che non conservano i requisiti previsti nel presente regolamento saranno esclusi dalla consulta dei giovani.

Il Sindaco, l'Assessore o il Consigliere di Riferimento, membro di diritto dell'Assemblea, partecipa alle sedute degli aderenti alla Consulta con funzioni di garanzia e supporto amministrativo ma senza diritto di voto.

All'interno della Consulta dei Giovani potranno costituirsi dei Gruppi di lavoro, con compito di trattare e sviluppare le tematiche proposte dall'Assemblea.

I gruppi di lavoro:

- sono stabiliti dall'Assemblea;
- sono composti da un numero adeguato di componenti;
- stabiliscono autonomamente tempi e modalità di lavoro.

Possono fare parte di un Gruppo di lavoro tutti coloro che esprimano la propria volontà al Presidente il quale a sua volta non può far parte di nessun gruppo.

Il Gruppo di lavoro nomina al suo interno un Rappresentante del Gruppo che coordina i lavori al fine di conseguire l'obiettivo prefissato, ne fissa gli incontri e funge da portavoce del Gruppo stesso all'interno della Consulta.

Il Gruppo di lavoro dura in carica il tempo necessario allo sviluppo delle iniziative.

CONSULTA CULTURA

La consulta della cultura ha per scopo il perseguimento delle seguenti finalità:

- **collaborare** con l'amministrazione Comunale nel pieno rispetto dei differenti ruoli, competenze e responsabilità;
- **proporre** idee per la definizione delle politiche culturali e soluzioni alle problematiche legate all'attività culturale nelle diverse realtà del territorio comunale;

- **favorire** la diffusione della cultura nel territorio comunale per le diverse categorie di fruitori;
- **tutelare** e valorizzare le risorse culturali presenti sul territorio comunale operando da stimolo per la costruzione di un solido rapporto tra l'associazionismo di settore, il volontariato, le istituzioni, gli enti pubblici e privati;
- **sensibilizzare** le forze politiche, sociali ed economiche verso le tematiche culturali;
- **contribuire** ai progetti relativi alle strutture del territorio adibite o destinate alla cultura;
- **misurare e valutare** i progetti e le attività culturali poste in essere in un'ottica di miglioramento continuo.

Partecipanti:

- Sindaco o suo delegato
- Assessore o Consigliere di riferimento
- 5 rappresentanti del gruppo di maggioranza scelti tra coloro i quali si occupano di promozione culturale
- 5 rappresentanti dei gruppi di minoranza scelti tra coloro i quali si occupano di promozione culturale
- Dirigente Istituto comprensivo o suo delegato
- Dirigente Istituto " Enrico Fermi" e "Pasquale Candela"
- Bibliotecario comunale
- Un rappresentante della Pro-loco

Un rappresentante per ciascuna delle associazioni socio-culturali presenti nel territorio comunale, che ne facciano richiesta

In relazione alle tematiche specifiche della Biblioteca, del Museo e della Promozione del territorio la Consulta potrà costituire appositi gruppi di lavoro con mandato definito.